

COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO

Provincia di Pesaro e Urbino

Cod. 41025

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del Reg. Data 31-10-2012

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL=
L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "I.M.U.".

L'anno duemiladodici il giorno trentuno del mese di ottobre alle ore 18:30, nella consueta sala delle adunanze del comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

PISTOLA GIOVANNI	P	BERNARDINI LUCA	P
MARCHETTI ALFIERO	P	BIANCHINI LUIGI	P
SACCHI FERNANDA	A	AMICIZIA NICOLETTA	P
GNALDI ANDREA	P	GIOVANNINI GABRIELE	P
GOSTOLI EMANUELE	P	VITALI ANNA	P
BRICCA ALESSIO	A	GENTILI TOMMASO	P
BENEDETTI LAURA	P		

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Assessori esterni:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Signor PISTOLA GIOVANNI in qualità di SINDACO

- assiste il Segretario Signora SPECCHIA MARIA GABRIELLA
- vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i signori:

GNALDI ANDREA
BIANCHINI LUIGI
GENTILI TOMMASO

La seduta è Pubblica

IL SINDACO

VISTI agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato Decreto Legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 2 agosto 2012 che differisce al 31 ottobre 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali;

CONSIDERATO che a decorrere **dall'anno d'imposta 2012**, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO *necessario adottare un regolamento IMU che disciplini l'applicazione dell'imposta nel Comune di Mercatello sul Metauro, esercitando la potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/97, così come previsto dall'art. 14 comma 6 dello stesso D.Lgs. 23/2011 e dall'art. 13 comma 13 del D.L. 201/2011;*

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo **ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dall'allegato Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta municipale propria in base agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ed alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

RICHIAMATO il vigente Regolamento Generale per la gestione delle entrate comunali ed in particolare l'art.7 bis che stabilisce in euro 5,00 l'importo minimo fino a concorrenza del quale non sono dovuti i versamenti e non sono effettuati i rimborsi per tutti i tributi comunali;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 18/8/2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisto agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dal responsabile del settore tributi;

PROPONE

1)di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche ai fini delle motivazioni di cui all'art. 3, comma 1 della Legge 241/90 e smi;

2)di **approvare l'allegato Regolamento** per la disciplina dell'**Imposta Municipale Propria, denominata IMU** ;

3)di dare atto che il **Regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012**, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

4)di inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

5)di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i pareri favorevoli espressi, sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, dal:

- Responsabile Settore Contabile per la regolarità tecnica e contabile;

Dopo l'introduzione da parte del Sindaco Presidente interviene il consigliere Giovannini che dichiara che sarebbe stato opportuno diversificare ancora di più le aliquote dell'IMU per non gravare eccessivamente sulle famiglie soprattutto in questo momento di grave crisi economica.

Prende la parola il consigliere Marchetti che procede ad una puntuale descrizione delle modifiche apportate al regolamento IMU standard e si sofferma sull'applicazione di un diverso limite (5 euro) per il versamento minimo e per la richiesta di rimborso all'Ente per somme non dovute e sulla determinazione delle aliquote, ordinaria per la generalità degli immobili ed agevolata per la prima casa. Nella esposizione fa presente che in sede di approvazione del bilancio di previsione si era ritenuto di non procedere ad alcun aumento delle aliquote ritenendo che l'obiettivo del pareggio del bilancio 2012, in assenza di ulteriori manovre e con la premessa della conferma dei dati in nostro possesso a quella data, si sarebbe ugualmente raggiunto. Gli altri Comuni, tutti, nessuno escluso avevano già allora proceduto ad un notevole incremento delle aliquote raggiungendo in molti casi le percentuali massime consentite. Da un excursus dei dati in nostro possesso rileviamo una condizione di sostenibilità accettabile rispetto a tutte le altre realtà, soprattutto in ragione di una politica di contenimento dei costi condotta con rigore in tanti anni.

Le manovre aggiuntive del governo Monti e la Spending Review in particolare hanno in seguito applicato ai trasferimenti precedentemente comunicati tagli consistenti e gli stessi dati relativi alle previsioni per l'IMU risultano assolutamente e per una serie di ragioni sovra dimensionati. Ne esce fuori un panorama che rispetto alle previsioni si trova a dover affrontare un taglio di circa 35.000 euro stimato con i dati oggi a nostra disposizione e non possiamo quindi che operare sulle aliquote IMU per far fronte alle esigenze di bilancio. Lo facciamo comunque dopo aver riflettuto molto e valutato tutte le possibilità consentiteci dalla legge. L'Amministrazione può maggiorare l'aliquota sulla prima casa fino allo 0,2 in più portandola dal 0,4 ad un massimo del 0,6 per mille e può maggiorare l'aliquota su tutti gli altri immobili con alcune piccole esclusioni di 3 punti portandola dal 7,6 per mille ad un massimo del 10,6 per mille. A questo punto si è riflettuto sulle difficoltà economiche che attraversano le nostre famiglie che risentono quasi tutte del crollo dei livelli occupazionali e si è ritenuto di non toccare l'aliquota relativa alle case di abitazione e alle relative pertinenze. Si è poi deciso che era necessario incamerare almeno 25.000 euro in più, sobbarcandoci con non pochi sacrifici la parte restante di circa 10.000 euro per coprire il differenziale dei 35.000 euro sopra citato. Abbiamo quindi valutato le diverse possibili agevolazioni concedibili, sia agli iscritti all'Aire fino allo scorso anno esonerati dal pagamento dell'IMU sulla loro prima casa non locata in Italia in quanto fino ad allora assimilata all'abitazione principale, sia agli ospiti della casa di riposo per le loro abitazioni lasciate libere e non locate, sia per coloro che esercitano attività commerciali e/o artigianali. In ogni caso l'agevolazione eventuale concessa ad alcuni avrebbe dovuto avere come contro altare l'inasprimento dell'aliquota per altri. Si è deciso quindi di alzare di un solo punto l'aliquota ordinaria dal 7,6 al 8,6 per mille indistintamente per tutti gli immobili ripartendo così l'aggravio su un maggior numero di immobili e distribuendo equamente il sacrificio. Resta principalmente il rammarico di non aver potuto fare meglio soprattutto in considerazione del fatto che ragioni storiche ed ampiamente condivisibili avrebbero suggerito soluzioni migliori anche per quei cittadini che sono stati obbligati per mancanza di lavoro a trasferirsi all'estero o in altre città italiane e che per attaccamento alle loro origini hanno poi investito nel nostro paese. Come anche per i tanti operatori economici che in un momento così difficile si ritrovano a dover fare ulteriori sacrifici.

Interviene il consigliere Vitali che, d'accordo con gli altri consiglieri di minoranza, dichiara che molti comuni hanno applicato le esenzioni per gli anziani nelle case di

riposo, per i cittadini dell'aire..... sarebbe stato auspicabile che le esenzioni fossero state previste anche nel nostro regolamento.

Dopo ampia discussione;

CON voti n.7 favorevoli, n.2 contrari (Amicizia e Vitali il consigliere Amicizia motiva il voto contrario: perché lo stato obbliga i comuni ad adottare comportamenti fiscali che non tutelano e mettono in difficoltà le famiglie con grave pregiudizio per l'intera economia locale) e n.2 astenuti (Giovannini e Gentili) su 11 consiglieri presenti e 9 votanti;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata.

INFINE, con voti n.7 favorevoli, n.2 contrari (Amicizia e Vitali) e n.2 astenuti (Giovannini e Gentili) su 11 consiglieri presenti e 9 votanti;

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

**PARERI AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, IN ORDINE
ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 37 DEL 18-10-12 FORMULATA DALL'UFFICIO .**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Visto con parere Favorevole

Il Responsabile del servizio

f.to PARRI CARMEN

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Visto con parere Favorevole

Il Responsabile del servizio

f.to PARRI CARMEN

Il presente, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to PISTOLA GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SPECCHIA MARIA GABRIELLA

Per copia conforme all'originale.

Dalla Residenza comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
SPECCHIA MARIA GABRIELLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Visti gli atti d'ufficio, si attesta:

- che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 08-11-2012 con protocollo _____ (Art. 124, D.Lgs. 267/2000).

Lì, 08-11-2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SPECCHIA MARIA GABRIELLA

ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 31-10-2012

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del T.U. 267/2000);
- è dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del T.U. 267/2000);

è stata affissa all'albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 08-11-2012 al 23-11-2012.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SPECCHIA MARIA GABRIELLA
